

Rotary

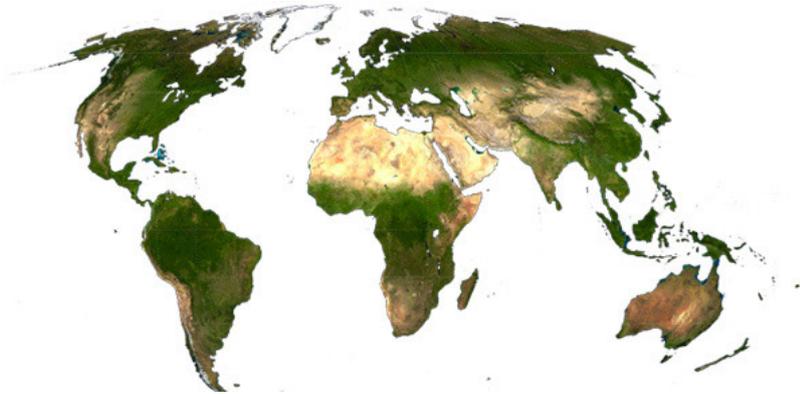


Periodico d'informazione del Club

ANNO 2015/2016 - 12 novembre 2015

Club Dalmine Centenario

100 Percent
Paul Harris
Fellow Club



**Siate dono
nel mondo**

Rotary 

K.R. Ravindran
Presidente 2015/2016
Rotary International

Dalle vie consolari alla Tav: come si sono evolute le vie di comunicazione



Il 12 novembre il nostro Club ha ospitato la relazione del prof. Roberto Busi, il quale ci ha accompagnato in un viaggio dalle antiche vie consolari alla Tav, analizzando le caratteristiche delle infrastrutture per la mobilità che hanno segnato le diverse epoche: dalle strade romane a quelle napoleoniche, fino alle arterie contemporanee, con i limiti di capacità delle autostrade in relazione al crescente numero di veicoli in circolazione, e la ripresa del trasporto ferroviario con l'alta velocità.

Il prof. Busi ha ripassato l'evoluzione delle vie di comunicazione al mutare delle condizioni geopolitiche nel corso dei secoli, in un racconto appassionante arricchito di riferimenti e aneddoti.



Sono dieci le strade consolari costruite sulla nostra penisola dagli antichi romani per trasportare merci o per favorire il passaggio di carovane e soldati da e verso Roma: Appia, Capua-Regium, Cassia, Aurelia, Postumia, Latina, Flaminia, Emilia, Salaria, Tiburtina Valeria. Scorrendo le denominazioni, ci accorgiamo quanto oggi siano ancora familiari, perché i moderni percorsi ricalcano quelli disegnati dai romani.

Non è mancato il richiamo alla Via Francigena, che si diramava in un fascio di vie, dette anche vie Romee, che conducevano dall'Europa centrale, in particolare dalla Francia, a Roma, prolungandosi alla Puglia, per consentire ai pellegrini di imbarcarsi verso la Terra Santa e Gerusalemme.



Dal dopoguerra ad oggi l'autostrada del Sole continua a rappresentare l'arteria a più elevato traffico, mentre la A4 da Torino a Trieste rappresenta la via di scorrimento caratterizzata da grande importanza logistica perché attraversa i territori a più alta concentrazione produttiva.

Parallelo a quest'ultimo tracciato è la Tav, la linea ad alta velocità che si inserisce nel cosiddetto "corridoio 5", l'arteria a rete multimodale, appartenente ad uno dei grandi assi ferroviari ed autostradali che l'Unione Europea si è impegnata a realizzare e collegherà Lisbona a Kiev, assegnando all'Italia un ruolo strategico rispetto al processo di integrazione verso quei Paesi che dal 1° maggio 2004 sono entrati a far parte dell'Unione Europea.



Chi è Roberto Busi



Roberto Busi, docente universitario dal 1987, è titolare della cattedra di Tecnica e pianificazione urbanistica nell'Università degli Studi di Brescia (Facoltà di Ingegneria), e Direttore scientifico del CeSCam (Centro Studi Città Amica). Ha pubblicato 200 contributi scientifici in testi, riviste ed atti di convegno. Dopo essersi occupato di tematiche ambientali attinenti all'urbanistica ed alla pianificazione territoriale, tratta in prevalenza, da alcuni anni, tematiche riguardanti la qualità della vita in città; in tale veste è stato responsabile dell'Unità italiana del progetto DUMAS - Developing Urban Management And Safety - (dell'UE) e primo delegato dell'Italia nell'Azione Cost C6 (pure dell'UE).

La ricerca scientifica svolta è comunque sempre stata motivata dal desiderio di rispondere a precise istanze operative, per il progresso della società. In questo senso, momento fondamentale della formazione di Roberto BUSI è stata la determinazione degli obiettivi e la verifica dei risultati attraverso il continuo svolgimento di attività sperimentali. Ciò è avvenuto, ad esempio, nelle molteplici attività scientifiche svolte su tematiche riguardanti i paesi in via di sviluppo. E' ora di dirsi che, presso le diverse sedi universitarie in cui ha operato (Politecnico di Milano, Università degli Studi di Milano, Università degli Studi del-

la Basilicata, Università degli Studi di Parma e, dal 1988, Università degli Studi di Brescia), Roberto BUSI ha avuto modo di svolgere molteplici esperienze in tale senso, in gruppi di lavoro mono o interdisciplinari; significativa è pure stata l'intensissima attività in qualità di relatore di tesi.

Determinante è stata pure l'attività di sperimentazione urbanistica applicata svolta con continuità dal 1979 al servizio di enti territoriali. I temi trattati rispecchiano gli interessi scientifici prima descritti: dalla pianificazione territoriale in realtà montane al recupero di zone di interesse ambientale, dalla pianificazione agricola alla progettazione di zone industriali, dalla pianificazione urbanistica in comuni minori (montani e/o rurali) al supporto tecnico per l'attività amministrativa e giuridica; è autore di alcune decine di piani urbanistici e della mobilità, tra cui ricordiamo fra le altre attività per le città di Sondrio e di San Remo (Italia) e Colon (Panama), oltre che per la Regione Lombardia.

Tale attività svolta, come detto, a verifica e supporto di quella scientifica, è stata sempre condotta verificando innanzitutto l'interesse del soggetto territoriale e del tema in gioco in quanto fattivo esempio applicativo di ricerche svolte od in gestazione.

Negli anni novanta ha condotto attività di ricerca per Consiglio Nazionale delle Ricerche e per il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica sui temi della riorganizzazione del territorio e delle funzioni urbane nelle aree metropolitane, con particolare attenzione alle innovazioni tecnologiche ed alle problematiche della mobilità. Dal 1993 svolge attività di studio in collaborazione con il Comune di Brescia e l'Azienda dei Servizi Municipalizzati sul tema della sicurezza degli utenti deboli della strada in ambito urbano. L'obiettivo è di trovare soluzioni urbanistiche ed infrastrutturali alla richiesta di migliorare la qualità dell'ambiente urbano per renderlo più vivibile, in particolare per i bambini, gli anziani, i disabili.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente
Silvano Onori

Vice Presidente
Federico Friedel Elzi

Segretario
Luca Scaburri

Tesoriere e
Delegato Rotary Foundation
Carmine Pagano

Prefetto
Alessandra Ravasio

Past Presidente
Eugenio Sorrentino

Presidente Eletto
Giuseppe Pezzoli



CALENDARIO DEGLI INCONTRI

Papa Francesco e il Giubileo

Riunione ore 20 Interclub con: Romano di Lombardia, Treviglio, Sarnico.
Relatore il Cardinale Giovanni Battista Re. Tema: Papa Francesco e il Giubileo straordinario che si aprirà il giorno 08/12/2015.

Seminario Rotary Foundation

Assemblea Elettiva

Il nostro Club lo trovi anche su



La missione del Rotary International è di servire gli altri, promuovere l'integrità e propagare nel mondo la comprensione reciproca, la cooperazione e la pace attraverso il diffondersi di relazioni amichevoli fra persone esercitanti diverse attività economiche, professionali e di leadership nelle loro comunità.

